

# VACCINI, TRA LIBERTÀ DI SCELTA E DIRITTI

di **DINO PEDROTTI**,  
neonatologo



Dino Pedrotti

**È** un tema caldo che periodicamente riempie le pagine dei giornali. Si potrebbe partire col detto tot capita, tot sententiae, tanti cervelli, tante idee. E di 'cervelli' abbiamo continuato a parlare su queste pagine nei mesi scorsi, cercando di semplificare i nostri comportamenti, inquadrandoli sempre su tre livelli, quelli appunto presentati dal cervello umano. **Anche questo argomento può essere affrontato in tre modi** sia da parte di chi giustifica i vaccini sia da parte di chi li rifiuta. Chi ha responsabilità politica può imporre i vaccini dall'alto con leggi, nel nome di una indiscutibile verità scientifica (1) oppure può presentarli in modo tiepido e debole (2) oppure cerca di dialogare e diffondere serie informazioni scientifiche (3). Fino agli anni '90 era obbligatorio vaccinare i figli per mandarli a scuola (1); negli ultimi quindici anni si sono attenuate le sanzioni e aumentano contestazioni e

medici con idee confuse (2); oggi si cerca di informare i genitori con metodi pedagogici diversi, in modo da avere una adesione convinta (3). Questo è il percorso che vorrei seguire. Purtroppo nella mia vita ho visto morire diversi bambini per polio, pertosse, morbillo, meningite; ho visto neonati ciechi per la rosolia contratta dalle madri... Ho visto che tifo e tbc sono diminuiti per la migliore igiene, ma solo i vaccini hanno eliminato malattie a trasmissione aerea o ematica. Vaccini e igiene sono state le armi più efficaci per eliminare gravi infezioni. **Gli anti-vaccino sono guidati da pochissimi medici** (sulle punte delle dita, in Italia) che rifiutano tutto, sulla base di ricerche personali esposte in libri molto diffusi e presentati sul web e in mille incontri popolari (non certo scientifici!); secondo loro, ogni vaccino è un 'veleno' che «prima o poi colpirà come un fulmine», come è stato recentemente detto. Le teorie di questi ricercatori sono di regola sconfessate da una medicina che oggi

è 'basata sull'evidenza'. Secondo loro, i vaccini possono provocare morte improvvisa del lattante, sclerosi multipla, autismo... La ricerca più seria a livello mondiale impiega sempre diversi anni per dimostrare false le loro argomentazioni (consiglio di approfondire il tema sul sito vaccinarsi.it). Questo è successo anche per altri pseudo-scienziati, 'guru' che hanno diffuso nel 'popolo' teorie personali, come quelle ben note di Di Bella o di Stamina. Non sono certo dei premi Nobel, ma presumono di esserlo. **Il 'popolo' debole che li segue è di regola costituito da persone orientate al rispetto della naturalità** sia nell'alimentazione sia nel loro rapporto con la salute. E oltre a rifiutare il 'non-biologico', rifiutano anche i vaccini considerandoli 'veleni' contro natura. Continuano ad affermare che i loro figli sono più sani rispetto a quelli vaccinati e si chiedono come mai la scienza ufficiale non vuole fare confronti tra i due gruppi. È una domanda assurda, perché la salute

## 16 - DAL NEONATO AL BAMBINO

dei loro figli si differenzia non solo per i vaccini, ma soprattutto per stili di vita ben diversi dalla media della popolazione. E sono protetti dalle malattie infettive gravi, proprio perché il 95 per cento dei loro coetanei è vaccinato. **Le 'multinazionali' che fabbricano e vendono vaccini** sono accusate di condizionare ricerche a loro vantaggio, facendo 'mercato' sulla pelle dei bambini, con la complicità dei medici. È vero che ci sono medici 'deboli' che prescrivono troppi farmaci o latti in polvere (lo so bene, perché fino a qualche anno fa molti pediatri sciavano a Madonna di Campiglio a spese delle mamme che acquistavano latti a prezzi quadrupli rispetto al resto d'Europa). Ma i vaccini, di regola, sono in mano a enti pubblici che organizzano le vaccinazioni sulla base di direttive nazionali e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. **Non c'è stato del mondo in cui non si vaccini.** Ed è documentato che, se si interrompe l'offerta di un vaccino, ricompare la malattia. Ancora negli anni '80 si era sospeso in Giappone il vaccino antipertosse per un paio d'anni: ma è stato subito ripreso per l'aumento della mortalità da pertosse. Sospeso l'antidifterico in Russia nei primi anni '90, si sono



registrati 150 mila casi di difterite con decine di casi di morte. Dieci anni fa, a causa di una ricerca falsificata su un presunto rapporto tra vaccino e autismo, si registrò un netto calo di vaccinati contro il morbillo: si ebbero nel Regno Unito epidemie di morbillo, con decessi e complicazioni neurologiche. Il morbillo non preoccupava quando il tasso di mortalità infantile era di 50 su 1000 nati; oggi è di 2 su 1000 e quindi non è più accettabile avere una malattia con esiti gravi di 1 su 1000 che si può prevenire. **Ma in fondo in fondo cos'è un vaccino?** È un farmaco che non contiene 'veleni', ma 'antigeni', cioè quelle molecole di batteri, virus o tossine che, quando arrivano nel nostro organismo, stimolano la produzione di 'anticorpi' da parte del nostro sistema immunitario. Gli anticorpi prodotti dalla malattia 'naturale' e quelli prodotti dal vaccino sono uguali. Per evitare i gravissimi danni da rosolia in gravidanza, una volta si raccomandava di esporre ogni bambino al contagio con malati di rosolia. Lo stesso risultato si ottiene oggi più semplicemente con il vaccino. Un neonato su 3 mila nasceva cieco, sordo, cardiopatico e ora non più: e solo per merito del vaccino. **Vorrei concludere parlando di diritti, libertà, responsabilità,** la parte forse più importante. Anzitutto ribadisco che un genitore non ha 'diritti di proprietà' sul figlio, ma solo 'responsabilità'

di farlo crescere più sano e felice possibile. È il bambino che ha il «diritto alla miglior salute» (UCT 459, marzo 2015). **La libertà dell'individuo ha un limite in favore della collettività:** tutte le società evolute (e anche la nostra Costituzione) riconoscono il rispetto dei diritti degli altri come limite alle libertà del singolo. È giusto che lo Stato imponga la cintura di sicurezza, anche se ci sono rari casi di gravi danni in chi la mette. I rischi gravi dei vaccini sono 10-100 volte inferiori a quelli delle malattie 'naturali'. Vaccinare i figli con vaccini ben controllati è eticamente corretto: un articolo esauritivo sull'argomento c'è sul sito [neonatologiatrentina.it](http://neonatologiatrentina.it) angolo dott. Pedrotti. E una documentazione scientifica chiara e ben esposta è sul sito [vaccinarsi.it](http://vaccinarsi.it). **Recentemente la California e altri stati USA hanno decretato l'illegittimità** della scelta dei genitori di non vaccinare i figli e hanno sancito il veto della frequenza scolastica ai bambini non vaccinati. Questo dopo che sono riemerse epidemie di morbillo a Disneyland e dopo che bambini leucemici hanno contratto la varicella a scuola da bambini non vaccinati. Gli antivaccinatori hanno protestato in nome del primo emendamento ('libertà di parola e pensiero'), ma i giudici hanno semplicemente risposto che **non si prevede la libertà di nuocere agli altri nell'esercizio delle proprie libertà!** •



Fiale di vaccini